

Norme comportamentali e divieti nella ZPS IT2070302 Val Caffaro

Ogni volta che si visita un'area naturale è buona norma attenersi ad alcune regole di comportamento che aiutano ad arrecare minor disturbo all'ambiente circostante e a tutelare al meglio la ricchezza biologica e di paesaggio.

- l'uso delle mountain-bike è ammesso solo lungo le strade e le mulattiere. Percorrere liberamente pascoli, praterie e zone boscate, può provocare danni agli habitat presenti;
- rispettare le tabelle della sentieristica, evitando di uscire dai tracciati segnalati e seguire le indicazioni contenute nei pannelli informativi;
- i cani fanno parte della categoria dei "predatori pericolosi" per la maggior parte della fauna locale: devono essere sempre condotti al guinzaglio ed essere strettamente sorvegliati;
- evitare qualsiasi rumore che possa arrecare disturbo alla fauna e agli altri visitatori, stando in silenzio si possono ascoltare i suoni della natura;
- le aree attrezzate, sono realizzate in luoghi specifici per arrecare minor disturbo all'ambiente, vanno sempre utilizzate per le nostre soste e i pic-nic;
- accendere fuochi all'aperto è consentito solo dove ci siano punti appositamente predisposti;
- i rifiuti, anche quelli di natura organica, non fanno parte dell'ambiente naturale, vanno portati via;
- se si trova un animale ferito, chiamare la Polizia Locale Provinciale o il Corpo Forestale dello Stato (numero verde 1515) evitando di toccare l'animale. Se si trova un piccolo, lasciarlo dov'è, evitare assolutamente di toccarlo o accarezzarlo.

Si ricorda, inoltre, che nelle Foreste Regionali è vietato:

- effettuare la caccia;
- il transito motorizzato al di fuori delle strade agro-silvo-pastorali il cui utilizzo è regolamentato e autorizzato dall'Ente competente;
- l'utilizzo dell'elicottero per finalità turistico ricreative;
- praticare il campeggio, libero o organizzato, se non autorizzati da ERSAF;
- svolgere attività sportive di qualsiasi tipo che possano arrecare disturbo agli animali e all'ambiente, in particolar modo lungo le pareti rocciose dove nidificano l'Aquila reale e il Falco pellegrino. Eventi organizzati devono essere comunque autorizzati da ERSAF;
- ogni forma di cattura di uccelli e di mammiferi selvatici, nonché il prelievo di uova, nidi e piccoli nati;
- fornire alimentazione artificiale alla fauna selvatica, sia in modo diretto, sia abbandonando rifiuti nell'ambiente;
- prelevare e asportare materiale fossile, minerali, rocce, terriccio di sottobosco e strame;
- effettuare la caccia fotografica in prossimità dei siti riproduttivi di Galliformi alpini e dei siti di svernamento e/o riproduttivi degli Ungulati.

È invece regolamentata, e in alcuni casi vietata, da specifiche normative regionali:

- la caccia nell'area ZPS esterna ai confini della Foresta Regionale Anfo-Val Caffaro (D.G.R. n. 9275 del 2009);
- la raccolta di funghi (L.R. n. 31/08 e regolamenti comunali);
- la raccolta di piante, erbe officinali e/o fiori (L.R. n. 10/08 e D.G.R. n. 11102 del 2010).